



COMUNE DI SANT'URBANO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
AGGIORNATO**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Premessa

Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Ai sensi del d.lgs. 118/2011 (così come modificato ed integrato dal D.L. 126/2014) deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.07.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

La Giunta Comunale, di norma entro il 15 novembre di ogni anno, può presentare un'eventuale nota di aggiornamento al DUP, contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio. Ai sensi dell'art. 10, comma 7, del nuovo regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2016, lo schema di bilancio e gli atti allegati (compresa la nota di aggiornamento al DUP) vengono depositati entro il 30 di novembre.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La nuova contabilità

Il d.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e non riduzione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato, il riaccertamento dei residui per gli enti che applicano la nuova contabilità armonizzata.

La legge di stabilità 2015/2017 ha previsto che tutti gli enti debbano creare un fondo per i crediti di dubbia esigibilità, pari almeno al 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nell'anno 2017, del 85% nell'anno 2018 per arrivare al 100 nel quinto anno di applicazione ossia nell'anno 2019. Il principio contabile 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito e per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Sant'Urbano si trova ad operare.

1 - Scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Nel 2016 l'Italia cresce ma meno del previsto, il debito si riduce ma in maniera più lenta. E anche nel 2017 chiederemo più flessibilità all'Europa, portando il deficit all'1,8%: circa 11 miliardi di euro aggiuntivi (che si sommano ai 16 miliardi dello scorso anno). Questo emerge dal Documento di economia e finanza (Def) varato dal Consiglio dei ministri in data 9 aprile 2016. Un Def in cui, le previsioni sui conti sono "caute" e improntate al "rigore". Il governo infatti si mantiene ottimista sulla ripresa, anche se molto più cauto dello scorso anno. E fissa due parole d'ordine: competitività e investimenti per crescere di più.

Cresciamo meno, quindi, per via della congiuntura internazionale. Per spingere sull'acceleratore il governo punta a proseguire le riforme già avviate (scuola, lavoro, giustizia, fisco, banche, contrattazione), a continuare con la spending review, varare la riforma "Finanza per la crescita", fare passi avanti con privatizzazioni e cessioni di immobili, trovare spazi finanziari nel deficit chiedendo più flessibilità all'Europa anche per il prossimo anno.

La crescita del Pil sarà trainata dall'aumento degli investimenti pubblici e da una riduzione del carico fiscale. Nel 2016 la pressione fiscale, secondo le previsioni, scende infatti al 42,8% del Pil. Continua a diminuire anche la spesa per gli interessi sul debito rispetto al Pil. Secondo le stime indicate nel Def gli interessi passano dal 4,2% del 2015 al 4% nel 2016 e al 3,8% nel 2017. Il che potrebbe portare nei mesi prossimi a un tesoretto da utilizzare in legge di Stabilità. I dati macroeconomici del Def fotografano un'Italia che cresce e riduce il suo debito ma più lentamente di quanto lo stesso governo aveva previsto lo scorso anno. La crescita del Pil nel 2016 è fissata infatti al +1,2%, un dato migliore dello 0,8% del 2015 ma comunque inferiore all'1,6% previsto dal governo nel Def dello scorso anno. La crescita comunque si incrementerà nei prossimi anni, stima il governo, all'1,4% nel 2017 e all'1,5% nel 2018.

Sul fronte dell'indebitamento netto, l'esecutivo stima per quest'anno un deficit in calo dal 2,6% al 2,3% del Pil. Nella legge di Stabilità 2016 il deficit era però aumentato al 2,4% per l'uso di tutti i margini di flessibilità europei (compresa la clausola migranti). I conti potrebbero quindi essere corretti per via amministrativa per circa 2,5-3 miliardi grazie alle entrate residue della voluntary disclosure e dalla maggiore Iva derivante da più accertamenti e miglior funzionamento dell'Agenzia delle entrate. Per il prossimo anno, come detto, il disavanzo si attesterà all'1,8% contro l'1,1% indicato a settembre. Il rapporto deficit/Pil scenderà allo 0,9% nel 2018.

Il Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) viene previsto al 2,2% nel 2016 per poi salire fino al 3,1% nel 2017 e al 3,2% nel 2018, anche per tenere fede agli impegni sulla riduzione del rapporto debito-Pil. L'inflazione viene stimata all'1,3% nel 2017 e all'1,6% nel 2018.

Il miglioramento delle condizioni economiche – si legge nel Def – si rifletterà, infine, sul mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione al 10,6% a fine periodo, accompagnato da una dinamica

ancora contenuta del costo del lavoro, grazie ad una maggiore produttività e una moderata crescita salariale.

Il Pnr, il Programma nazionale di Riforma allegato al Def, prevede essenzialmente il proseguimento della politica economica fin qui avviata. Riforme strutturali, attuazione della riforma della Pubblica amministrazione, azioni sulle sofferenze bancarie, riduzione delle tasse (nel 2017 è previsto il taglio dell'Ires e nel 2018 quello dell'Irpef), sgravi alle imprese, liberalizzazioni, attuazione del Jobs act e della riforma della scuola, lotta alla povertà, interventi sulla sicurezza, spending review, privatizzazioni, legge sul conflitto di interessi, riforma della contrattazione aziendale. Nessun riferimento invece a una **riforma delle pensioni** con la flessibilità in uscita auspicata anche dalla maggioranza né, ed era nelle previsioni, agli 80 euro alle pensioni minime. Molto si continua a puntare sulle **privatizzazioni** e sulla vendita di immobili pubblici. Le entrate da questo comparto vengono fissate allo 0,5% del Pil nel 2016 e allo 0,3% nel 2019. Si parla della cessione del 49% dell'Enav, della vendita di quote di Fs e di "altre operazioni" che potrebbero essere l'ulteriore cessione di quote di Poste Italiane.

Per quanto riguarda la **spending review**, il Def stima un effetto nel 2016 che toccherà i 25 miliardi di euro per poi aumentare a 27,6 miliardi nel 2017 e circa 28,7 miliardi nel 2018, con un riduzione della spesa dei ministeri di 2,7 miliardi quest'anno e nuovi interventi anche nel comparto difesa. Sempre nell'ottica della spending il governo punta, con la nota di aggiornamento di ottobre, a presentazione "l'annuale di **riordino delle spese fiscali** (tax expenditures)" da revisionare ogni cinque anni. Si tratta di tutta quella giungla di sconti fiscali che spesso si sovrappongono e che da anni si vuole riordinare.

Quanto agli investimenti, il Documento di economia e finanza sottolinea che il rapporto fra investimenti e Pil ha raggiunto un minimo di 16,5% nel 2015, quindi il governo fissa l'obiettivo di far risalire questo rapporto al 20% nei prossimi anni.

Un altro capitolo su cui l'esecutivo punta per una ripresa più rapida, e contenuto nel Pnr, è il decreto "Finanza per la crescita" che dovrebbe essere varato a breve. Si tratta di un provvedimento che avrà il suo fulcro in uno stimolo agli investimenti con l'**esenzione totale dal capital gain** per chi investe in bond emessi da piccole e medie imprese. Nelle bozze di Def in circolazione si confermano le stime date da Padoan di un impatto sul Pil pari allo 0,2% sul breve periodo, ma questo "breve periodo" viene indicato nel 2020.

- Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2016	2017	2018	2019
Stime aprile 2016	+ 1,2 %	+ 1,4 %	+ 1,5 %	+ 1,5%
Stime autunno 2015	+ 1,6 %	+ 1,6 %	+ 1,5 %	+ 1,5%

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali					
	2014	2015	2016	2017	2018
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di “tagli” che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

Quadro di riferimento regionale

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato nella seduta del 23 febbraio 2016 la legge di stabilità 2016 (L.R.n. 7/2016) e la Legge di Bilancio 2016 (L.R. n. 8/2016). Il bilancio 2016 della Regione Veneto è pari a 17,9 miliardi di euro. Sul fronte delle entrate, la riscossioni tributarie valgono 9 miliardi di euro, tra gettito Irap, addizionale Irpef (quella di base) e sul gas metano, compartecipazione al gettito Iva, bollo auto, ecotassa per i depositi in discarica, tasse universitarie e tasse sulle varie concessioni regionali. Mutui e operazioni creditizie garantiscono altri 2,181 miliardi, ai quali si aggiungono i 712 milioni previsti a seguito di alienazioni, riscossione di crediti, trasformazione di capitale e trasferimenti. Sul fronte della spesa i due terzi del bilancio sono dedicati alla sanità, che impegna 8,9 miliardi di euro, e al sociale.

2 - Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Gli indirizzi generali di programmazione

L'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione e la conseguente Legge 243/2012 derivanti dalla sottoscrizione in sede europea del c.d. “fiscal compact” ha portato a ripensare alla tipologia di contributo che gli enti locali avrebbero dovuto apportare al risanamento e al contenimento della spesa pubblica. Sebbene l'orizzonte temporale del pareggio di bilancio nazionale sia slittato al 2018, il prossimo anno si profila come un momento di transizione verso quelli che saranno i nuovi equilibri da rispettare.

La Legge di Stabilità 2016 supera il Patto di Stabilità Interno, sostituendolo, a partire dall'esercizio 2016, con un saldo non negativo tra entrate e spese finali basato sulla competenza (al netto delle voci inerenti l'accensione o il rimborso di prestiti) senza considerare la cassa e le partite correnti. Gli enti sottoposti a tale regola saranno quelli individuati nella Legge 243/2012:

Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Province autonome. Resteranno fermi, invece, gli adempimenti degli enti locali al monitoraggio e alla certificazione del Patto di Stabilità Interno.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo residuale del mandato (2017-2018) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;

- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

3 - La situazione socio-economica del territorio

La popolazione residente nel Comune di Sant'Urbano al 31/12/2015 è pari a 2064 unità.

Sup. territoriale comunale (Kmq.) : 32,00

Pop. residente al 31 Dicembre 2015 2.064

Numero famiglie residenti 789

Densità:

abitanti / Kmq 66,09

famiglie / Kmq 25,06

Nell'anno 2015 la popolazione è diminuita di 51 unità.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Dm 6 maggio 1999, n. 227e successive modifiche ed integrazioni:

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	- Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	- Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	- Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	- Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	- Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	- Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	- Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	- Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	- Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	- Rispettato

B) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

PARAMETRI ECONOMICI INTERNI

L'analisi dello stato strutturale del Comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Con riferimento ai parametri economici l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Grado di autonomia finanziaria
2. Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite
3. Grado di rigidità del bilancio
4. Costo del personale

5. Parametri di deficit strutturale

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Autonomia Finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	94,37%	96,32%	94,34%	80,61%
	Entrate correnti				

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie	544,43	522,05	566,04	370,15
	N. Abitanti				

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per

7

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	28,70%	78,52%	30,60%	33,49%
	Entrate correnti				

consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale =	Spese personale	21,49%	25,12%	25,16%	25,46%
	Entrate correnti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo mutui =	Rimborso mutui e interessi	7,18%	65,26%	6,79%	7,43%
	Entrate correnti				

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	91,26	91,68	96,86	86,02
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale	271,94	254,25	253,74	253,76
	N. Abitanti				

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese personale + Rimborso mutui e interessi	363,20	345,93	350,60	339,78
	N. Abitanti				

1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali <<**tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili**>>.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2 - Indirizzi generali di natura strategica e sostenibilità economico finanziaria

a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Gli investimenti richiedono tempi di realizzazione che non si esauriscono nel corso dello stesso esercizio in cui sono reperite le risorse finanziarie di finanziamento della stessa opera. I vincoli del patto di stabilità, le difficoltà di progettazione, le procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti, i tempi di espletamento dei lavori, circostanze esterne non previste che possono anche modificare il quadro economico dell'opera incidono pesantemente sui tempi di realizzazione di un investimento.

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 15 del 15/10/2015 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel triennio 2016/2018. L'elenco dei lavori per il triennio 2017/2019 sarà adottato nel mese di settembre e sarà inserito nella predisposizione dell'aggiornamento al DUP previsto entro il mese di novembre 2016. Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la presente sezione contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2017/2019 e le relative fonti di finanziamento.

Si rileva che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio considerato dal bilancio di previsione non essendo prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

- ANNO 2016: messa in sicurezza s.p. 41 e realizzazione pista ciclabile dal km. 10+500 al km. 12+000 - secondo stralcio. €. 650.000,00
- ANNO 2017: realizzazione passerella ciclopedonale sul fiume €. 320.000,00
- ANNO 2018 : recupero e riqualificazione edificio comunale sito in via chiesa a Sant'urbano €. 398.650,79

b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:

- Realizzazione sistema di videosorveglianza in ambito comunale €. 45.000,00
- realizzazione interventi impianti sportivi esistenti (fotovoltaico) €. 109.156,01
- lavori di "messa in sicurezza della strada comunale via Morosina". €. 7.690,72
- viabilità fondo vincolato interventi S.P. 41 €. 1.589.051,16
- viabilità fondo vincolato interventi S.P. 41 €. 324.750,28
- sistemazione e messa in sicurezza marciapiede via Europa - località Cà Morosini €. 37.824,03
- interventi finalizzati alla sicurezza stradale e viabilità €. 100.939,02
- ampliamento cimitero Carmignano €. 7.728,59

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Tributi e politica tributaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC),

i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Tariffe e politica tariffaria dei servizi

Sevizi erogati e costo per il cittadino.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Per l'anno 2017 l'Amministrazione Comunale intende diminuire l'aliquota IMU. Con delibera G.C. n. 73 del 02 novembre 2016 ha proposto al Consiglio Comunale la diminuzione dell'aliquota IMU di un punto percentuale rispetto all'aliquota in vigore portando l'aliquota base dell'Imposta Municipale Propria alla misura del 0,84% mantenendo la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze a € 200,00. La riduzione del gettito MU è compatibile con gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Le nuove aliquote, pertanto risultano essere:

- ✓ Abitazione principale 0,58%;
- ✓ Aliquota di base 0,84%;

Le aliquote TASI sono state confermate.

Gettito anno 2017:

1 - IMU	€.	407.000,00
2 - TASI	€.	30.000,00
3 - TARI	€.	170.000,00
4 - TOSAP	€.	5.000,00
5 - IMP. PUBBLICITA'	€.	500,00

Gettito 2017

1 DIRITTI SEGRETERIA E ROGITO	€.	5.400,00
2 MENSA SCOLASTICA	€.	85.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	€.	25.000,00
4 ASILO NIDO	€.	46.000,00
5 PESA PUBBLICA	€.	3.000,00
6 USO LOCALI NON ISTITUZIONALI	€.	1.000,00
7 FITTI	€.	60.000,00

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali**Analisi della spesa corrente per missioni**

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	1.104.480,00	1.104.072,00	1.104.072,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	35.200,00	35.200,00	35.200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	479.000,00	480.000,00	480.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	35.000,00	35.000,00	35.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	100,00	100,00
7	Turismo	0,0	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.150,00	520.501,00	122.150,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.000,00	225.000,00	225.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	546.000,00	226.000,00	226.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	390.323,00	390.323,00	390.323,00
13	Tutela della salute	4.000,00	4.000,00	4.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	58.974,00	64.422,00	64.423,00
50	Debito pubblico	186.065,00	173.356,00	173.355,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	695.000,00	695.000,00	695.000,00
	Totale spesa corrente	3.882.292,00	3.953.974,00	3.555.623,00

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			Previsioni			
				Definitive			
				2016	2017	2018	2019
01 01 Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	44.308,00	44.308,00	43.900,00	43.900,00
Totale programma 01	Organi istituzionali		previsione di competenza	44.308,00	44.308,00	43.900,00	43.900,00
01 02 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	316.048,61	299.500,00	299.500,00	299.500,00
Totale programma 02	Segreteria generale		previsione di competenza	331.141,58	299.500,00	299.500,00	299.500,00
01 03 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	133.800,00	144.800,00	144.800,00	144.800,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03	Gestione economica, finanziaria, programm. provveditorato		previsione di competenza	133.800,00	144.800,00	144.800,00	144.800,00
01 04 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		previsione di competenza	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
01 05 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		previsione competenza di	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01 06 Programma 06	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	394.683,40	392.100,00	392.100,00	392.100,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza di	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 06	Ufficio tecnico		previsione competenza di	395.683,40	393.100,00	393.100,00	393.100,00
01 07 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	101.500,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Totale programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		previsione competenza di	101.500,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00
01 10 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	110.926,96	83.772,00	83.772,00	83.772,00
Totale programma 10	Risorse umane		previsione competenza di	110.926,96	83.772,00	83.772,00	83.772,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione		previsione competenza di	1.117.766,97	1.104.480,00	1.104.072,00	1.104.072,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
03 01 Programma 01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa		previsione competenza di	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza		previsione competenza di	35.200,00	35.200,00	35.200,00	35.200,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
04 01 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale programma 01	Istruzione prescolastica		previsione competenza di	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04 02 Programma 02	Altri ordini di istruzione						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	114.600,00	113.000,00	114.000,00	114.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza di	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale programma 02	Altri ordini di istruzione		previsione competenza di	121.600,00	120.000,00	121.000,00	121.000,00

04 06 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	285.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 06	Servizi all'istruzione	ausiliari	previsione competenza	di	286.000,00	291.000,00	291.000,00	291.000,00
04 07 Programma 07	Diritto allo studio							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Totale programma 07	Diritto allo studio		previsione competenza	di	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio		previsione competenza	di	475.600,00	479.000,00	480.000,00	480.000,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
05 02 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	35.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		previsione competenza	di	35.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		previsione competenza	di	35.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
06 01 Programma 01	Sport e tempo libero							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale programma 01	Sport e tempo libero		previsione competenza	di	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		previsione competenza	di	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo		previsione competenza	di	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
08 01 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	26.500,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	109.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale programma 01	Urbanistica e assetto del territorio		previsione competenza	di	135.500,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00

08 02 Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	12.472,47	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	50.000,00	48.150,00	446.501,00	48.150,00
Totale programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		previsione competenza	di	62.472,47	60.150,00	458.501,00	60.150,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		previsione competenza	di	197.972,47	122.150,00	520.501,00	122.150,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
09 02 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	45.728,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		previsione competenza	di	45.728,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
09 03 Programma 03	Rifiuti							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	165.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Totale programma 03	Rifiuti		previsione competenza	di	165.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
09 04 Programma 04	Servizio idrico integrato							
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	35.272,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04	Servizio idrico integrato		previsione competenza	di	35.272,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		previsione competenza	di	246.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10 05 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza	di	216.000,00	226.000,00	226.000,00	226.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza	di	650.000,00	320.000,00	0,00	0,00
Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali		previsione competenza	di	866.000,00	546.000,00	226.000,00	226.000,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità		previsione competenza	di	866.000,00	546.000,00	226.000,00	226.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12 01 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							

Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	113.000,00	108.500,00	108.500,00	108.500,00
Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		previsione competenza di	113.000,00	108.500,00	108.500,00	108.500,00
12 03 Programma 03	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	54.973,00	61.473,00	61.473,00	61.473,00
Totale programma 03	Interventi per gli anziani		previsione competenza di	54.973,00	61.473,00	61.473,00	61.473,00
12 04 Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	69.350,00	69.350,00	69.350,00	69.350,00
Totale programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		previsione competenza di	69.350,00	69.350,00	69.350,00	69.350,00
12 07 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	118.500,00	118.500,00	118.500,00	118.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza di	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		previsione competenza di	118.500,00	118.500,00	118.500,00	118.500,00
12 09 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione competenza di	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale		previsione competenza di	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		previsione competenza di	388.323,00	390.323,00	390.323,00	390.323,00
MISSIONE 13	Tutela della salute						
13 07 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti		previsione competenza di	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria		previsione competenza di	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute		previsione competenza di	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
14 02 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
14 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità						

Programma 04							
Titolo 1	Spese correnti	0	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	311.276,01	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 01 Programma 01	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale		previsione di competenza	79.066,35	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		previsione di competenza	79.066,35	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
20 01 Programma 01	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	24.265,14	21.685,00	21.943,00	21.944,00
Totale programma 01	Fondo di riserva		previsione di competenza	24.265,14	21.685,00	21.943,00	21.944,00
20 02 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	22.340,00	23.678,00	26.178,00	26.178,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza	3.348,00	4.261,00	4.951,00	4.951,00
Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		previsione di competenza	25.688,00	27.939,00	31.129,00	31.129,00
20 02 Programma 03	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti		previsione di competenza	18.000,00	7.500,00	9.500,00	9.500,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	1.850,00	1.850,00	1.850,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		previsione di competenza	67.953,14	58.974,00	64.422,00	64.423,00
MISSIONE 50	Debito pubblico						
50 02 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Quota interessi Spese correnti		previsione di competenza	47.460,00	41.165,00	34.906,00	29.005,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti		previsione di competenza	140.900,00	144.900,00	138.450,00	144.350,00
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		previsione di competenza	140.900,00	144.900,00	138.450,00	144.350,00

TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico		previsione di competenza	188.360,00	186.065,00	173.356,00	173.355,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
99 01 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro		previsione di competenza	595.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro		previsione di competenza	595.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		previsione di competenza	595.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
	TOTALE DELLE MISSIONI		previsione di competenza	4.296.841,93	3.882.292,00	3.953.974,00	3.555.623,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	4.296.841,93	3.882.292,00	3.953.974,00	3.555.623,00

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2015:

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		8.996,17					8.996,17
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		16.933,32					16.933,32
TOTALE		8.996,17					8.996,17
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		3.530.219,79	137.711,72				3.667.931,51
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		298.151,04					298.151,04
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)		564.355,16	84.786,98				649.142,14
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		1.237.068,23	111.565,35				1.348.633,58
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		172.043,52					172.043,52
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		1.811.284,60	44.450,99				1.855.735,59
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		225.897,24					225.897,24
6) Macchinari, attrezzature ed impianti		46.223,90					46.223,90
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		102.766,58					102.766,58
7) Attrezzature e sistemi informatici		3.054,65					3.054,65
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		20.810,50					20.810,50
8) Automezzi e motomezzi		0,03	19.900,01				19.900,04
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		206.754,02					206.754,02
9) Mobili e macchine d'ufficio		20.644,30	8.104,46				28.748,76

(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	41.943,14				41.943,14
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	10.509,33				10.509,33
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.557,00				11.557,00
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)					
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)					
12) Diritti reali su beni di terzi					
13) Immobilizzazioni in corso	9.140.312,43	5.428,89			9.145.741,32
TOTALE	16.363.672,42	411.948,40			16.775.620,82
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate					
b) Imprese collegate					
c) Altre imprese					
2) Crediti verso:					
a) Imprese controllate					
b) Imprese collegate					
c) Altre imprese					
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)					
4) Crediti di dubbia esigibilità					
(detrato il fondo svalutazione crediti)				13.051,82	13.051,82
5) Crediti per depositi cauzionali					
TOTALE	68.019,11				68.019,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.440.687,70	411.948,40			16.852.636,10

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
TOTALE							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti	159.466,45	1.007.864,19	1.057.824,27				109.506,37
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti		55.106,62	55.106,62				
- capitale							
b) Regione - correnti	13.283,88	40.799,12	40.799,12				13.283,88
- capitale	357.249,42	648.992,37	43.761,44				962.480,35
c) Altri - correnti	13.283,88	13.283,88	13.283,88				13.283,88
- capitale	462.584,22	462.584,22					925.168,44
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici	319,55	159.032,27	161.519,69				2.167,87
b) verso utenti di beni patrimoniali	6.637,62	61.514,20	61.836,85				6.314,97
c) verso altri - correnti	362.672,48	1.151.221,22	1.395.102,45	164,80			118.956,05
- capitale	265.588,09	409.703,46	641.166,66	1.000,00			35.124,89
d) da alienazioni patrimoniali	82.519,27						82.519,27
e) per somme corrisposte c/terzi	1.542,01	254.101,92	254.143,92				1.500,01
4) Crediti per IVA	59.395,00						59.395,00
5) Per depositi							
a) banche	6.158,70						6.158,70
b) Cassa Depositi e Prestiti	10.851,04						10.851,04
TOTALE	1.762.666,45	4.264.203,47	3.724.544,90	1.164,80			2.303.489,82
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli							
TOTALE							

IV) <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>					
1) Fondo di cassa	3.325.576,71	3.724.544,90	4.287.350,10		2.762.771,51
2) Depositi bancari					
TOTALE	3.325.576,71	3.724.544,90	4.287.350,10		2.762.771,51
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.088.243,16	7.988.748,37	8.011.895,00	1.164,80	5.066.261,33
C) RATEI E RISCONTI					
I) <u>RATEI ATTIVI</u>	-143.866,89				-143.866,89
II) <u>RISCONTI ATTIVI</u>					
TOTALE RATEI E RISCONTI	-143.866,89				-143.866,89
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	21.385.063,97	8.400.696,77	8.011.895,00	1.164,80	21.775.030,54
CONTI D'ORDINE					
D) OPERE DA REALIZZARE	2.681.221,31	2.186.003,28	406.806,26	17.193,96	4.443.224,37
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI					
F) BENI DI TERZI					
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.681.221,31	2.186.003,28	406.806,26	17.193,96	4.443.224,37

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) <u>NETTO PATRIMONIALE</u>		8.857.397,73	410.538,77		29.846,02		9.297.782,52
II) <u>NETTO DA BENI DEMANIALI</u>		2.243.379,39					2.243.379,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.100.777,12	410.538,77		29.846,02		11.541.161,91
B) CONFERIMENTI							
I) <u>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</u>		2.014.062,71	1.111.576,59				3.125.639,30
II) <u>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE</u>		5.153.981,17	409.703,46		1.000,00		5.564.684,63
TOTALE CONFERIMENTI		7.168.043,88	1.521.280,05		1.000,00		8.690.323,93
C) DEBITI							
I) <u>DEBITI DI FINANZIAMENTO</u>							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		2.567.118,68		1.548.528,27			1.018.590,41
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) <u>DEBITI DI FUNZIONAMENTO</u>		544.387,82	2.083.424,87	2.082.173,70		27.804,29	517.834,70
III) <u>DEBITI PER IVA</u>							
IV) <u>DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA</u>							
V) <u>DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI</u>		55.655,30	254.101,92	247.491,30		793,98	61.471,94
VI) <u>DEBITI VERSO</u>							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) <u>ALTRI DEBITI</u>		2.350,57		2.350,57			
TOTALE DEBITI		3.169.512,37	2.337.526,79	3.880.543,84		28.598,27	1.597.897,05
D) RATEI E RISCONTI							
I) <u>RATEI PASSIVI</u>		54.352,35					54.352,35
II) <u>RISCONTI PASSIVI</u>		1.082,95				1.082,95	
TOTALE RATEI E RISCONTI		-53.269,40				1.082,95	-54.352,35
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		21.385.063,97	4.269.345,61	3.880.543,84	30.846,02	29.681,22	21.775.030,54
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		2.681.221,31	2.186.003,28	406.806,26		17.193,96	4.443.224,37
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.681.221,31	2.186.003,28	406.806,26		17.193,96	4.443.224,37

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accertamenti recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni Cds	9.775,00	9.775,00	9.775,00
Sanzioni amministrative	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi attivi sulle giacenze di cassa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Introiti e rimborsi diversi	20.000,000	20.000,00	20.000,00

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Tipologia entrata	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cessione aree ed immobili comunali	58.261,00	452.351,00	54.000,00
Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	50.000,00	50.000,00	50.000,00

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del Tuel.

Tale limite è attualmente stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'emissione dei mutui.

**CAPACITA` DI INDEBITAMENTO PER L`ASSUNZIONE DEI MUTUI 2016
COMUNE DI SANT' URBANO**

(Art. 204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2014** sono state accertate le seguenti somme:

- Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE		1.197.174,95
- Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE		147.132,45
- Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		1.254.344,63
	TOTALE	2.598.652,03
A1) LIMITE DI INDEBITAMENTO: il 10,00 % delle Entrate		259.865,20

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

	verso la Cassa DD.PP.	41.151,21
	TOTALE	41.151,21
Differenza A1 - B1 =	DISPONIBILITA` RESIDUA:	218.713,99

Allegato - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.197.174,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 147.132,45
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 1.254.344,63
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 2.598.652,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 259.865,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	€ 41.151,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 218.713,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2017	144.880,21	41.151,21	186.031,42
2018	138.414,70	34.897,74	173.312,44
2019	144.668,17	28.644,27	173.312,44

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito	1.036.815,53	891.935,32	753.520,62
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	144.880,21	138.414,70	144.668,17
Revisione debito	891.935,32	753.520,62	590.852,45

L'indebitamento medio per abitante è pari ad € 556,83 alla data del 1/01/2016.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa, non avendo l'ente problemi di deficit di cassa. A tal proposito si rimanda alla tabella relativa agli equilibri di cassa nella sezione seguente.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) * 2017 - 2018 - 2019

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.768.159,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	46.408,00	46.000,00	46.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00

B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.672.623,00 0,00	2.670.623,00 0,00	2.670.623,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.574.131,00 4.500,00 22.878,00	2.573.222,00 4.500,00 25.378,00	2.567.322,00 4.500,00 25.378,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	144.900,00 0,00	138.450,00 0,00	144.350,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	4.951,00	4.951,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	4.951,00	4.951,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	468.261,00	542.351,00	144.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	468.261,00	547.302,00	148.951,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			1.850,00	1.850,00	1.850,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-4.951,00	-4.951,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio:

- Non fa ricorso all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti;
- Fa ricorso ad entrate straordinarie non ricorrenti

3 - disponibilità e gestione delle risorse umane

Risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

1. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 26 maggio 2015 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2015-2017 .
2. La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 ed il relativo piano occupazionale per gli anni 2016-2017-2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 17/12/2015, titolata "Ricognizione dotazione organica e approvazione programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016-2018" prevede il rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato nonché il contenimento della spesa del personale che prevede n. 12 posti così ripartiti:

CATEGORIE	ORGANICO N° UNITA'	IN SERVIZIO N° UNITA'	VACANTI N° UNITA'
D	4	4	0
C	6	5	1
B3	1	1	0

B	2	2	0
A	0	0	0
Totale	13	12	1

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO	Coperti	Vacanti	TD
SER V. DE MO GR AFI CI	D	2	2	/	2
	C	2	2	/	2
	B	//	//	/	/
	A	//	//	/	/
	Totale U.O.	4	4	/	4
SER V. FIN AN ZIA RI	D	1	1	/	1
	C	2	2	/	2
	B	//	//	//	/
	A	//	//	//	/
	Totale U.O.	3	3	//	3
SER VIZI TEC NCI	D	1	1	//	1
	C	2	1	1	2
	B3	1	1	//	1
	B	2	2	//	2
	A	//	//	//	/
	Totale U.O.	6	5	1	6

Andamento occupazionale

Voce	Trend storico			Previsione 2015/2017		
	Anno 2014.	Anno 2013.	Anno 2012.	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	12	12	12	12	12	12
Cessazioni	//	//	//	//	//	//
Assunzioni	//	//	//	//	//	//
Dipendenti al 31/12	12	12	12	12	12	12

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Nelle tabelle sotto riportate si tiene conto anche del costo del Segretario Comunale.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE	2016	2015	2014	2013
	%	%	%	%
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente = <u>Spesa personale</u> Spese correnti del titolo 1° 3 e 7	25,50	25,50	25,16	25,46

INDICE	2016	2015	2014	2013
Rigidità costo del personale pro-capite = <u>Spesa personale</u> N. abitanti	253,00	253,00	253,74	253,76

4 - Sono rispettati i nuovi equilibri previsti dal pareggio di bilancio (Circolare concernente le nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali - legge 28 dicembre 2015, n. 208).

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	(+)	46.408,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)	(+)	0,00		

C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.060.000,00	1060.000,00	1060.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	147.623,00	147.623,00	147.623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	147.623,00	147.623,00	147.623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.465.000,00	1463.000,00	1463.000,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	468.261,00	542.351,00	144.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.140.884,00	3212.974,00	2814.623,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.574.131,00	2573.222,00	2567.322,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)	4.500,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	22.878,00	25.378,00	25.378,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	3.000,00	3.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	3.300,00	3.300,00	3.300,00

I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.551.453,00	2541.544,00	2535.644,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	468.261,00	547.302,00	148.951,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2017)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	4.261,00	4.951,00	4.951,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	464.000,00	542.351,00	144.000,00

M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.015.453,00	3083.895,00	2679.644,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		171.839,00	129.079,00	134.979,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)		0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		171.839,00	129.079,00	134.979,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

a) Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati Comune di Sant'Urbano o nei quali l'Ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

Organismi Partecipati

L'ente ha adottato entro il 31 marzo 2015 il piano di razionalizzazione delle società partecipate (delibera C.C. n. 13 del 29/04/2015).

Il Comune di Sant'Urbano, alla data odierna, detiene pertanto le seguenti partecipazioni azionarie:
N° 1 Centro Veneto Servizi S.p.A. - valore nominale €. 1.902.920,00 quota 0,95%

Inoltre il Comune aderisce a n. 4 Consorzi :

- 1) Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale - A.A.A.T.O. BACCHIGLIONE - quota 0,95%
- 2) Consorzio Valgrande - quota 70,00 %
- 3) Consorzio Biblioteche Padovane Associate - quota 0,32%
- 4) Bacino Padova Tre - quota 1,41 %

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

b) Valutazione generale sui mezzi finanziari

Analisi generale sulla composizione delle entrate correnti e di quelle in conto capitale, della necessità di fare ricorso ad entrate straordinarie per finanziare determinate spese ecc ...

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsioni di competenza		46.251,59	46.408,00	46.000,00	46.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsioni di competenza		79.066,35	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza		23.288,14	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)	previsioni di competenza		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa		2.675.771,51	2.768.159,26		
				2016	2017	2018	2019
10000	Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsione di competenza	1.123.700,00	1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00
20000	Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsione di competenza	161.123,00	147.623,00	147.623,00	147.623,00
30000	Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsione di competenza	1.446.412,85	1.465.000,00	1.463.000,00	1.463.000,00
40000	Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	820.000,00	468.261,00	542.351,00	144.000,00
60000	Totale TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	595.000,00	695.000,00	695.000,00	695.000,00
TOTALE TITOLI			previsione di competenza	4.146.235,85	3.835.884,00	3.907.974,00	3.509.623,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			previsione di competenza	4.294.841,93	3.882.292,00	3.953.974,00	3.555.623,00

c) Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

Per i vari tributi si prevede il mantenimento della pressione tributaria del corrente anno senza variazioni delle aliquote.

Le tariffe dei servizi:

Anche le tariffe dei servizi comunali saranno mantenute al livello del corrente anno.

d) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Non è previsto nell'esercizio 2017 il ricorso all'indebitamento per finanziare l'esecuzione di un'opera pubblica. L'ente dispone infatti di risorse finanziarie proprie (fondi vincolati - avanzo di amministrazione, cessione immobili) e l'esecuzione delle opere previste nel piano OO.PP. saranno finanziate con detti fondi

e) Quadro generale degli impieghi per missioni

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017 e che si intenderà attuare in modo continuo durante tutto il mandato:

Strategia generale: POLITICHE DI BILANCIO

OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

- Revisione della spesa e della situazione economica del Comune: risorse e impegni di spesa vincolati. Nel corrente anno e negli esercizi passati si è provveduto ad una importante razionalizzazione e riduzione della spesa. Tale obiettivo sarà mantenuto anche nei prossimi anni,
- Ricerca sistematica di fondi regionali mirati
- Politiche di riorganizzazione del personale
- Interventi per informatizzazione dei servizi generali per effetto adeguamento alle nuove norme per la dematerializzazione dei documenti informatici e loro archiviazione.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Strategia generale

L'amministrazione Comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine. Per garantire tale obiettivo l'amministrazione ha attivato forme di gestione associata del servizio di polizia locale, PD5B con i Comuni del territorio Estense, anche in virtù dell'obbligo legislativo della gestione associata delle funzioni fondamentali.

Inoltre per garantire una maggior sicurezza nel territorio ha programmato l'acquisizione di sistemi di videosorveglianza e controllo della velocità stradale.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
3	Il controllo del territorio	Potenziare il presidio del territorio
3	Il controllo del territorio	Rafforzamento collaborazione con Prefettura e Forze dell'ordine
3	Sicurezza	Incentivare il controllo del traffico
3	Sicurezza	Dotazione di nuove tecnologie ottiche per il monitoraggio del territorio

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.” A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale

Il Comune di Sant'Urbano ha confermato il proprio costante impegno volto ad assicurare la migliore qualità dei servizi educativi.

L'ente promuoverà progetti finalizzati a sensibilizzare bambini e ragazzi , allo studio e allo sport oltre a fornire un supporto all'Istituto Comprensivo per eventuali progetti scolastici.

Servizi quali , refezione, trasporti, centri estivi, pre e post scuola, continuano ed essere forniti con sempre maggiore efficienza, nel continuo confronto con le aspettative degli utenti. Di qui la necessità di attuare una politica tariffaria equilibrata, sensibile sia alle esigenze dei ceti meno favoriti, sia alle necessità di bilancio.

E' pure intenzione dell'amministrazione programmare interventi di manutenzione degli edifici scolastici affinché siano più consoni alle nuove esigenze e a norma con le disposizioni di legge.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
4	I servizi scolastici	Maggiore efficienza nella loro erogazione attuando una politica tariffaria equilibrata sensibile ai ceti meno favoriti e alle esigenze di bilancio Creazione del servizio del doposcuola
4	I servizi	Mantenimento e miglioramento del servizio trasporto e mensa scolastica
4	Diritto allo studio	Sostegno all'offerta formativa proposta dalle scuole Sostegno alle scuole dell'infanzia Elargizione di contributi
4	Edilizia Scolastica	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Strategia generale

Le attività relative alla missione 5 (tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) e alla missione 6 (sport, tempo libero) e sono in stretta correlazione.

Le attività culturali saranno improntate a valorizzare la storia e la cultura in generale.

In uno spirito di autentica sussidiarietà, la collaborazione con le associazioni di volontariato dovranno essere razionalizzate e incentivate su progetti condivisi.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale : POLITICHE GIOVANILI

Obiettivi strategici pluriennali: Progetto per agevolare l'accesso dei giovani alla cultura e volontariato

- Sostegno costante alle Associazioni e collaborazione nelle iniziative per i giovani
- prosecuzione delle attività previste del progetto "Pechete" di valorizzazione e promozione delle aree ad alto pregio naturalistico

Strategia generale : SPORT, TEMPO LIBERO

- Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio per la promozione degli sport minori e dei settori giovanili;
- Potenziare centri di aggregazione quali biblioteca, centri sportivi, ecc.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
5	I servizi	Mantenimento e potenziamento delle offerte culturali
5	I servizi	Mantenimento e utilizzo di nuove tecnologie informatiche c/o biblioteca com.le

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale: AMBIENTE E SERVIZI AMBIENTALI

- Potenziamento del servizio di raccolta differenziata già in essere, con il sistema porta a porta
- Valorizzazione aree verdi

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale : LAVORI PUBBLICI E VIABILITA’

Obiettivi strategici pluriennali:

- Continuazione lavori su Strada Provinciale n. 41
- Realizzazione passerella ciclopedonale sul fiume Gorzone
- Recupero e riqualificazione edificio comunale sito in Via Chiesa a Sant'Urbano

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Strategia generale

L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
11	Valorizzazione ruolo Protezione civile	Potenziamento delle attività grazie alla collaborazione dei volontari che danno il loro fattivo contributo alle attività svolte

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale :

SERVIZI SOCIALI E SANITARI

- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali
- Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 17
- Mantenimento delle collaborazioni con le associazioni di volontariato,
- Sostegno e intervento sui bisogni reali degli anziani (assistenza a domicilio, combattere la solitudine, aiuto per visite o terapie mediche, aiuto nella fornitura di pasti e lavanderia) in collaborazione con le associazioni già presenti nel territorio.

POLITICHE GIOVANILI E COLLETTIVITA'

Strategia generale mantenimento e possibilmente miglioramento dei servi già offerti

Missione	Strategia	Obiettivi strategici pluriennali
12	Servizi sociali e sanitari	<p>Programmi a favore dei minori da inserire in strutture protette, delle famiglie con sostegni economici, degli anziani per trasporti nelle strutture medico/ospedaliere</p> <ul style="list-style-type: none">- Mantenimento e potenziamento di tutti i servizi sociali in essere, a favore degli anziani, dei minori e delle famiglie, del servizio domiciliare per i non autosufficienti- Conferma della compartecipazione della spesa sociale attraverso contributi da erogare all'ULS 17- Mantenimento delle collaborazioni con le

		associazioni di volontariato, in modo particolare il servizio offerto per il trasporto degli anziani e non autosufficienti verso strutture ospedaliere o ambulatoriali per cure e visite mediche specialistiche
--	--	---

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale

Lo sviluppo economico è strettamente legato all'assetto del territorio, alla crescita ordinata dell'edilizia, alle infrastrutture capaci di attrarre le imprese, alla valorizzazione delle aree agricole e del territorio.

Obiettivi strategici pluriennali :LAVORO E OCCUPAZIONE

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare una decisa azione finalizzata all'incremento della popolazione, affiancando alla tradizionale vocazione agricola, anche altre opportunità produttive nei settori dell'agroindustria, energie alternative, vivaismo. Assistere le aziende agricole nel reperire contributi per la loro attività. per l'innovazione e la diversificazione della produzione con l'ausilio delle associazioni di categoria.

Missione 17 – Energia e diversificazioni delle fonti energetiche

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti tratte dal programma di mandato 2012-2017:

Strategia generale

Lo sviluppo delle energie rinnovabili e la diversificazione delle fonti.

Obiettivi strategici pluriennali : SVILUPPO E DIVERSIFICAZIONE DI FONTI ENERGETICHE

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare nuovo impianto fotovoltaico mediante lo sviluppo di energie rinnovabili per il riscaldamento della palestra comunale presso il parco per l'istruzione e il tempo libero

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che viene finanziato da altre poste attive.

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico dopo la riduzione dell'indebitamento avvenuta nell'esercizio passato.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Strategia generale

Non si è fatto alcun ricorso alle anticipazioni di cassa

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Strategia generale

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale

Si rileva che nell'ultimo rendiconto approvato risulta il rispetto di tutti i parametri strutturali e che tale situazione dovrebbe permanere anche per il futuro.

Programmazione lavori pubblici

Strategia generale

Con deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 25/07/2016 si è adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e dell'elenco annuale 2017 di cui se ne riporta l'elenco:

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SUL FIUME GORZONE	2017	320.000,00	0,00	320.000,00	FONDI VINCOLATI VIALBILITA' - DISCARICA
2	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA CHIESA A SANT'URBANO	2018	398.350,79	0,00	398.350,79	FONDI DI BILANCIO PROPRI - NON VINCOLATI

3	NESSUNA OPERA	2019	0,00	0,00	0,00	
---	---------------	------	------	------	------	--

Qui di seguito si riportano le opere programmate in annualità precedenti che hanno riflessi anche nel triennio 2017/2019.

	LAVORI AVVIATI DA COMPLETARE	IMPORTO LAVORI		QUOTA ENTE	ENTRATE 2016	USCITE 2016	ENTRATE 2017	USCITE 2017
1	Progetto definitivo di messa in sicurezza s.p. 41 e realizzazione pista ciclabile dal km 12+000 al km 10+500 – I stralcio in Comune di Sant'Urbano (Pd)	€ 500.000,00	Fondo vincolato discarica	€ 500.000,00				
				€ 0,00	385.151,67	385.151,67		
2	Ampliamento Cimitero Carmignano LP 01/2014	€ 270.000,00		€ 0,00				
				€ 270.000,00		145.472,84		
3	Programma Attuativo Regionale (PAR) del Piano per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (FSC) – Progetti a regia Regionale per la riduzione dei consumi energetici e per l'efficientamento degli edifici pubblici.	€ 343.227,00	Contributo Regione veneto	€ 291.742,95				
				€ 51.484,05	234.185,59	234.195,59	57.583,36	109.041,41
4	Sistemazione e messa in sicurezza del tratto di marciapiede in Via Europa località Cà Morosini di Sant'Urbano	€ 120.000,00	Fondo vincolato discarica	€ 120.000,00				
						120.000,00		
						120.000,00		
						120.000,00		

5	Lavori di realizzazione Pista Ciclabile lungo lo Scolo Vallurbana - S.P. 41 - Diramazione	€ 687.863,91	Fondo vincolato discarica	€ 687.863,91				
						144.668,00		463.175,91
						144.688,00		463.175,91

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28.12.2015 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 21.11.2016 ad oggetto " Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, attività produttive del terziario per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 172 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e determinazione prezzi di cessione" a seguito di cessione di un lotto si aggiornava l'elenco delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in complessivi €. 1.943.176,04:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art.58, decreto legge 25.06.2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n.133)

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE anno 2017 da completare la procedura di alienazione

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Mapp.	Intervento previsto		Misura di valorizzazione e relativa entrata
					A = Alienazione	V = Valorizzazione	
Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna9	Colonna10	
	LOTTIZZAZIONE CA' MOROSINI						
1	LOTTO n. 2	Lotto edificabile	35	144	A		€ 50.393,00
2	LOTTO n. 5	Lotto edificabile	35	147	A		€ 50.393,00
3	LOTTO n. 6	Lotto edificabile	35	148	A		€ 50.393,00
4	LOTTO n. 7	Lotto edificabile	35	149	A		€ 50.393,00
5	LOTTO n. 9	Lotto edificabile	35	153,16 2	A		€ 43.381,80
6	LOTTO n. 10	Lotto edificabile	35	152	A		€ 43.820,00
7	LOTTO n. 11	Lotto edificabile	35	151	A		€ 43.644,72
8	LOTTO n. 13	Lotto edificabile	35	157	A		€ 74.494,00
9	LOTTO n. 14	Lotto edificabile	35	130,16 1	A		€ 52.584,00
10	LOTTO n. 15	Lotto edificabile	35	136	A		€ 56.527,80

11	LOTTO n. 16	Lotto edificabile	35	131	A	€ 50.655,92
					Totale Lottizzazione Ca' Morosini	€ 566.680,24
	LOTTIZZAZIONE SANT'URBANO					
12	LOTTO n. 1	Lotto edificabile	22	346	A	€ 33.501,05
13	LOTTO n. 2	Lotto edificabile	22	347	A	€ 43.927,58
14	LOTTO n. 3	Lotto edificabile	22	348,34 4	A	€ 65.819,71
15	LOTTO n. 4	Lotto edificabile	22	335	A	€ 65.138,94
16	LOTTO n. 5	Lotto edificabile	22	349	A	€ 32.533,64
17	LOTTO n. 7	Lotto edificabile	22	336,35 2	A	€ 45.002,48
18	LOTTO n. 8	Lotto edificabile	22	338	A	€ 51.057,75
19	LOTTO n. 9	Lotto edificabile	22	353,35 4	A	€ 72.448,26
20	LOTTO n. 10	Lotto edificabile	22	355,35 6,339	A	€ 72.448,26
21	LOTTO n. 11	Lotto edificabile	22	340,34 1	A	€ 72.269,11

Totale Lottizzazione Sant'Urbano € 554.146,78

Totale € 1.120.827,02

ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE anno 2017

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Mapp.	Intervento previsto A = Alienazione V = Valorizzazione	Misura di valorizzazione e relativa entrata
Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna9	Colonna10
	ALLOGGI A SCHIERA PRESSO VIA G. FALCONE					
1	Unità A1	Unità residenziale	3	221	A	€ 238.680,88
2	Unità A2	Unità residenziale	3	221	A	€ 181.252,21
3	Unità A3	Unità residenziale	3	221	A	€ 181.292,04
4	Unità A4	Unità residenziale	3	221	A	€ 182.405,35
					Totale	€ 783.630,48